

Gazzola, Loc. Rivalta - Castello Zanardi Landi

Martedì 8 agosto, ore 21.15

DANILO REA (pianoforte)

A tribute to Fabrizio de André

Danilo Rea omaggia Fabrizio De André, uno dei capisaldi della canzone d'autore italiana. Con le sue canzoni dissacranti e piene di storie di anime nere, corrotte e perse, rivoluzionò la musica italiana. Da allora la forza e l'attualità delle sue straordinarie canzoni sono rimaste immutate, non solo per la poesia e la verità che trasudano dai suoi testi, ma anche per la straordinaria forza della sua musica.

Unanimemente considerato fra i migliori pianisti jazz della scena mondiale, Rea attraversa generi diversi lasciando sempre un segno personalissimo. La sua creatività lo spinge a mettersi in gioco in contesti sempre nuovi. Dal jazz al pop e ritorno: così potremmo descrivere il percorso musicale che Danilo Rea, già docente di pianoforte jazz al Conservatorio di Roma, ha fatto fino ad oggi. Il nome di Danilo Rea potete trovarlo tra i credits dei dischi di Mina, Claudio Baglioni e Fiorella Mannoia; ricercatissimo nel giro del pop e della musica leggera, come nei concerti con i mostri sacri del jazz mondiale, da Chet Baker a Micheal Brecker, Lee Konitz e Kenny Wheeler.

Danilo Rea omaggia Fabrizio De André, uno dei capisaldi della canzone d'autore italiana. Con le sue canzoni dissacranti e piene di storie di anime nere, corrotte e perse, rivoluzionò la musica italiana. Da allora la forza è l'attualità delle sue straordinarie canzoni sono rimaste immutate, non solo per la poesia e la verità che trasudano dai suoi testi, ma anche per la straordinaria forza della sua musica.

Unanimemente considerato fra i migliori pianisti jazz della scena mondiale, Rea attraversa generi diversi lasciando sempre un segno personalissimo. La sua creatività lo spinge a mettersi in gioco in contesti sempre nuovi. Dal jazz al pop e ritorno: così potremmo descrivere il percorso musicale che Danilo Rea ha fatto fino ad oggi.

Il nome di Danilo Rea potete trovarlo tra i credits dei dischi di Mina (ascoltatevi, per rimanere in tema, la straordinaria versione della Canzone di Marinella cantata da Mina e De André con l'accompagnamento del piano di Danilo Rea), Claudio Baglioni e Fiorella Mannoia; ricercatissimo nel giro del pop e della musica leggera, come nei concerti con i mostri sacri del jazz mondiale, da Chet Baker a Micheal Brecker, Lee Konitz e Kenny Wheeler.

Nato a Vicenza quasi per caso, Danilo Rea è romano, ma non d'adozione. Danilo Rea è romano perché la sua storia in musica nasce a Roma, tra le pareti di casa sua, dove l'incanto per i vecchi vinili di Modugno è più forte, già da piccolissimo, di qualsiasi divertimento: il vero gioco è suonare il piano, il vero incanto è la musica, il vero sogno è la melodia, il vero abbandono è nell'armonia. E la passione diventa studio al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma in pianoforte con il massimo dei voti e dove insegna nella cattedra di jazz fino al 2017.